

Federazione Autonoma Bancari Italiani via Tevere, 46 00198 Roma
federazione@fabi.it Tel. (06) 8415751

Dipartimento Organizzazione

Ufficio Stampa – Immagine – Comunicazione - e-mail segreteriafabi@landosileoni.it



b.pastorelli@fabi.it

Per un'informazione puntuale e completa le strutture sono pregate di segnalare gli articoli che riguardano la Fabi (in particolare quelli delle cronache locali) oltre che alla Federazione anche al curatore della rassegna.

TUTTOFABI

Anno VII – giovedì 14 gennaio 2010

IL MATTINO 9 GENNAIO 2010

Intesa, assunzioni nel Sud a salario ridotto

Intesa Sanpaolo è disposta a effettuare circa 500 assunzioni in più rispetto ai piani previsti. Gli ulteriori assunti sarebbero giovani o cassintegrati, che avrebbero una riduzione del salario d'ingresso del 20% per i primi quattro anni attraverso il contratto di apprendistato, mentre dal quinto anno il contratto di lavoro del credito verrebbe esteso completamente. È la proposta che il direttore generale della banca, Francesco Micheli, ha presentato alle organizzazioni sindacali, Dircredito, Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Silcea, Sinfub Ugl e Uilca. I poli individuati per impiegare i nuovi assunti sono Lecce, Potenza e L'Aquila, ai quali si aggiungono aree dove è più rilevante la presenza della cassa integrazione. In questi territori la banca creerà nuovi insediamenti. Le assunzioni riguarderanno i settori relativi a servizi amministrativi e di gestione magazzini, della sicurezza, della banca telefonica, del trattamento valori e del relativo trasporto. Alcune di queste attività oggi sono esternalizzate. Micheli ha chiesto ai sindacati di dare una risposta in tempi brevi per poter predisporre gli interventi necessari di previsione budget

e realizzare il progetto. Il direttore generale ha anche illustrato gli sviluppi della riorganizzazione della Banca dei Territori, avviata a inizio 2009, che interessa circa 6mila filiali delle 23 banche del gruppo e che si sviluppa su un forte decentramento di operatività e deleghe. Micheli ha spiegato che, a seguito della riorganizzazione, circa 1.300 lavoratori sono stati recuperati dalle sovrastrutture presenti nella Banca dei Territori per la rete delle filiali.

AVVENIRE/ 9 GENNAIO 2010

Intesa Sanpaolo: 500 posti in più al Sud ma stipendio ridotto per i primi 4 anni

Milano- Intesa Sanpaolo è disposta a effettuare circa 500 assunzioni in più rispetto ai piani previsti. Si tratta di lavoratori giovani e di cassintegrati, che avrebbero un riduzione di salario d'ingresso del 20% per i primi 4 anni attraverso il contratto di apprendistato, mentre dal quarto anno il contratto di lavoro del credito verrebbe esteso completamente. È la proposta che il direttore generale della banca, Francesco Micheli, ha presentato alle organizzazioni sindacali, Dircredito, Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Silcea, Sinfub, Ugl e Uilca. I poli individuati per le assunzioni sono Lecce, Potenza e L'Aquila, ai quali si aggiungono aree dove è più rilevante la presenza della cassa integrazione. Le assunzioni riguarderanno i settori relativi a servizi amministrativi e di gestione magazzini, della sicurezza della banca telefonica, del trattamento valori. Micheli ha chiesto ai sindacati di dare un risposta in tempi brevi.

IL SOLE 24 ORE/ 9 GENNAIO 2010

Intesa Sanpaolo 600 nuovi assunti

Intesa Sanpaolo rilancia sulla creazione di nuova occupazione attraverso la creazione di 500-600 nuovi posti di lavoro e l'apertura di 3-4 siti. Per i nuovi assunti è previsto un contratto a salario d'ingresso ridotto. La proposta definitiva, come appreso da Radiocor, è stata presentata ai rappresentanti dei lavoratori dal direttore generale Francesco Micheli. La banca ha già individuato Lecce, Potenza, e L'Aquila per l'apertura delle nuove sedi e ha dichiarato che verranno valutati ulteriori siti in Italia con l'assunzione di lavoratori in Cig.

IL MESSAGGERO/ Abruzzo 09-GEN-2010

Intesa Sanpaolo è disposta a effettuare circa 500 assunzioni...

Assunzioni. Intesa Sanpaolo è disposta a effettuare circa 500 assunzioni in più rispetto ai piani previsti. Si tratta di lavoratori giovani e di cassintegrati. E' la proposta che il direttore generale della banca, Francesco Micheli, ha presentato alle organizzazioni sindacali. I poli individuati per le assunzioni sono Lecce, Potenza e L'Aquila (150 dipendenti).

ANSA 12 gennaio 2010 17:09

INTESA SANPAOLO: FABI, CI SONO BASI PER APRIRE CONFRONTO

(ANSA) - TORINO, 12 GEN - "La proposta di Intesa Sanpaolo e' solo la base di discussione e va migliorata, ma ci sono le condizioni per aprire un confronto a tutto campo sull'occupazione". E' quanto afferma Mauro Bossola, segretario generale aggiunto della Fabi, il sindacato autonomo dei bancari.

"Il confronto sull'occupazione - aggiunge Bossola - deve riguardare non solo i poli, ma tutto il gruppo e deve prevedere anche la conferma dei contratti a termine in scadenza e la questione dell'opportunita' di uno scambio del posto di lavoro fra padre e figlio. La discussione bisogna aprirla perche' il numero delle assunzioni previste e' interessante cosi' come la tipologia di lavoratori interessati, giovani e persone che hanno perso il posto. Non vogliamo un'impostazione ideologica, ma entrare nel merito dei problemi concreti".

Le segreterie dei sindacati di Intesa Sanpaolo s'incontreranno a Milano il 19 gennaio, mentre il 20 e 21, sempre a Milano, ci sara' un nuovo incontro con la banca.

LA STAMPA TORINO – martedì 12 gennaio 2010

Fabi dice sì a cassintegrati

La proposta di creare nuova occupazione per i giovani e i lavoratori in cassa integrazione è giudicata dalla Fabi “un’importante opportunità per rispondere alla grave disoccupazione nei territori a maggiore incidenza di cassa come il Piemonte”. Il sindacato autonomo dei bancari all’interno di Intesa Sanpaolo è l’organizzazione più rappresentativa. La banca ha dato due settimane ai sindacati per dare una risposta sul piano che prevede 500 assunzioni a tempo

indeterminato, attraverso il contratto di apprendistato per i primi 4 anni, con la riduzione del 20% del salario. Dal quinto anno il contratto nazionale sarà invece applicato integralmente. E' prevista, l'apertura di nuovi insediamenti a Lecce, Potenza e l'Aquila, mentre un quarto polo è stato individuato in aree ad alta presenza di Cig. Secondo la Fabi il piano della banca potrebbe portare in Piemonte 150 assunzioni. Dice Angela Rosso: "La proposta dà risposte concrete per il futuro dei giovani senza lavoro e dei cassaintegrati. Dobbiamo dare garanzie di stabilità ai tanti lavoratori a termine presenti oggi in Intesa Sanpaolo. Su questa proposta si può iniziare un tavolo forte di trattativa per estendere a questi lavoratori più tutele di garanzie".

CORRIERE DELLA SERA mercoledì 13 gennaio 2010 **Intesa accelera sul ritorno in Borsa della Fideuram**

MILANO — Intesa Sanpaolo stringe sul ritorno in Borsa di Fideuram, la rete dei promotori che la banca intende valorizzare nell'ambito del piano di rafforzamento patrimoniale. Con tutta probabilità, il dossier sarà sul tavolo dei prossimi consigli di gestione e sorveglianza convocati il 9 febbraio, che potrebbero discutere anche del capitolo relativo al patto Agricole-Generali in vista della chiusura del procedimento Antitrust il 22 febbraio.

L'obiettivo di massima è quello di avviare entro la prima metà dell'anno, e forse entro il rinnovo delle cariche di aprile, l'iter per la quotazione della società con un valore stimato di quasi 2 miliardi. Dopo la cessione del controllo di Findomestic a Bnp Paribas per oltre un miliardo, Intesa Sanpaolo ha siglato poco prima di Natale l'accordo per la vendita della banca depositaria agli americani State Street per 1,75 miliardi. Con l'Ipo Fideuram dovrebbe essere raggiunto l'obiettivo di alzare dal 7,2% all'8,2% il Core Tier1, l'indice di solidità patrimoniale.

Fa discutere, intanto, il progetto di 500-600 assunzioni a tempo indeterminato, ma con "lo sconto" (una riduzione del 20% della retribuzione per i primi quattro anni) di giovani disoccupati, e di cassaintegrati, promosso dalla superbanca nel Sud attraverso l'apertura di quattro nuovi insediamenti, tra cui L'Aquila. Se realizzato, il piano del direttore generale Francesco Micheli rappresenterebbe la prima significativa applicazione della riforma del modello contrattuale. Un vertice sul tema tra le sigle sindacali è previsto la prossima settimana, ma i big hanno già preso posizione. E se per la Fabi, il sindacato autonomo dei bancari, si tratta di «un'importante opportunità» e una «base per aprire il confronto», per la Fisac-Cgil «va cambiata l'impostazione» che prevede la riduzione del salario e l'aumento da 37 a 40 delle ore di lavoro settimanale.